

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MANGONE - GRIMALDI
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° ad indirizzo musicale
Via Provinciale s.n.c. Piano Lago 87050 Mangone (CS) Tel. e Fax 0984/969171
E.Mailcsic851003@istruzione.it PEC csic851003@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 99332920786 Cod. Mecc. CSIC851003

RELAZIONE FINALE FUNZIONE STRUMENTALE
AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI AGLI ALUNNI
ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025

Con la delibera n. 2 del Collegio dei docenti del 08 ottobre 2024 e successiva notifica con Protocollo 0008869/2024 del 11/10/2024 sono stata nominata Funzione Strumentale per l'Area 3 - Interventi e servizi agli alunni – Funzione A –

E' il secondo anno che svolgo questo ruolo nell'Istituto Comprensivo Mangone Grimaldi, sono una docente di sostegno con titolo polivalente sia per la scuola dell'Infanzia e sia per la Scuola Primaria, ho esperienza quasi trentennale di docenza in tutti e due gli ordini di scuola sulle attività di sostegno e sulle attività comuni.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

L'istituto comprensivo è notoriamente numeroso di iscritti in tutti gli ordini di scuola, ospitiamo un numero cospicuo di alunni stranieri di varia etnia, abbiamo diverse e numerose situazioni di disabilità, disagi, difficoltà, problematiche varie che, per il notevole numero di alunni dell'Istituto, hanno reso necessario una costante e accurata analisi nelle scuole di ogni ordine e grado per riuscire ad ottenere un quadro completo ed esauriente di tutti gli alunni che, per diverse motivazioni vivono, appunto, un disagio o una situazione di difficoltà che può essere, come abbiamo verificato, importante o meno importante, evidente o silente.

ANALISI DEI BISOGNI DELL'ISTITUTO

Ritengo fondamentale che il nostro Istituto continui, e se il caso predisponga misure più incisive per garantire l'inclusione scolastica e sociale, che non si esaurisca con il semplice inserimento dell'alunno con difficoltà o in situazione di disagio nella classe/sezione e con l'affiancamento, dove previsto, del docente di sostegno e/o dell'educatore, ma coinvolga collegialmente tutta la comunità scolastica attraverso vari organismi preposti che, pur avendo ognuno la sua struttura e funzione, debbano, in ogni caso, lavorare e interagire continuamente per offrire all'utenza la possibilità di fruire di interventi incisivi mirati alla individuazione di eventuali problematiche e, contestualmente, riuscire a canalizzare gli interventi nel rispetto dei ruoli e delle competenze. Inoltre, sarebbe utile investire tempo e risorse per attività extracurricolari destinate agli alunni in situazione di disabilità, es. progetti di musicoterapia, progetti di psicomotricità e quant'altro possa essere utile ai nostri studenti.

DESCRIZIONE DEL LAVORO SVOLTO

In questo anno scolastico, previa scrupolosa organizzazione e concertazione con la Dirigente Scolastica, ho accolto tutte le segnalazioni delle colleghe rispetto ad alunni che mostravano difficoltà nello svolgimento delle quotidiane attività didattiche, difficoltà di relazione e comunicazione, problematiche varie che comunque compromettevano l'andamento e il profitto scolastico e, a volte, rendevano difficile vivere serenamente il ruolo di studente. Ogni qualvolta che mi sono giunte le segnalazioni, mi sono recata, previa comunicazione e autorizzazione della Dirigente scolastica, nelle classi e nelle sezioni dei vari plessi scolastici afferenti al nostro istituto comprensivo.

Le osservazioni fatte in modo molto riservato, mi hanno permesso di vedere, ascoltare e interagire con lo studente segnalato nelle diverse performance e nei diversi momenti della giornata, cogliendo, di volta in volta, quei segnali che sono indicatori di un disagio, di una condizione particolare. Indispensabile è stata la collaborazione dei colleghi che hanno fatto le segnalazioni che, sempre in maniera riservatissima, mi hanno fornito delle notizie utili a fare un quadro generale degli alunni, sia per l'aspetto didattico educativo e sia per il contesto socio familiare di appartenenza.

Ho partecipato agli incontri GLO E GLI.

Tutte le annotazioni fatte sono state partecipate alla Dirigente Scolastica che, con molta disponibilità e impiego di tempo, ha convocato tutte le famiglie, per un incontro negli uffici di direzione, per informarle che l'azione di monitoraggio che la scuola ha avviato, è mirata soprattutto a capire alcuni disagi e difficoltà rilevati, e che questa è solo a scopo conoscitivo – informativo e mai diagnostico, eventualmente, si è chiarito, che la pratica di indagine patologica spetta alla medicina e non alla scuola.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Come lo scorso anno, i colloqui con le famiglie sono stati proficui da tutti i punti di vista, le informazioni scambiate vicendevolmente sono state utili per consigliare alle famiglie un atteggiamento più collaborativo verso la scuola, una maggiore partecipazione e condivisione della vita scolastica. In alcuni casi, appunto perché la scuola non ha ruolo diagnostico, alle famiglie è stato suggerito di rivolgersi a figure specialistiche preposte esterne alla stessa scuola, es. il pediatra o medico di famiglia che, facendo una valutazione obiettiva, avrebbe consigliato o meno il giusto percorso da seguire.

In alcuni casi ho dato la mia disponibilità, su loro espressa richiesta, alle famiglie durante l'iter burocratico da seguire per riuscire ad ottenere visite specialistiche.

Molti sono stati gli obiettivi raggiunti:

- > I genitori hanno acquisito maggiore fiducia nella scuola, nel mandato educativo didattico e di prevenzione che la stessa è deputata a svolgere.
- > Il supporto fornito agli alunni con difficoltà, tramite gli incontri con le famiglie per una diagnosi precoce da parte delle figure competenti e specialistiche delle ASL territoriali, è stato fondamentale per garantire gli interventi necessari.
- > Riuscire a fornire agli alunni di tutto l'istituto le attenzioni necessarie e gli interventi adatti alle diverse situazioni.
- > L'ottimo rapporto di fiducia reciproca con i colleghi curriculari che hanno avuto supporto continuo per le diverse situazioni in classe ed eventuali strategie da adottare
- > Nuove certificazioni di alunni con patologie.

PUNTI DI FORZA

La disponibilità all'ascolto, le visite nelle scuole, lo scambio di notizie con le colleghe, il coinvolgimento delle famiglie attraverso gli incontri programmati con la DS, la sua disponibilità all'ascolto e a suggerire consigli e azioni, sono stati veramente il punto di forza di questo lavoro annuale che è stato svolto.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Per migliorare l'azione inclusiva della Scuola e più eterogenea negli interventi, ritengo sia utile predisporre incontri calendarizzati, per avere una visione d'insieme e condivisa, fra tutte le figure preposte in modo da rendere l'operato della scuola più capillare e meglio spalmato sul territorio.

Alla conclusione di questo incarico mi ritengo molto soddisfatta del percorso realizzato, dei risultati raggiunti, delle relazioni che sono nate e consolidate, ma soprattutto perché gli obiettivi raggiunti non sono miei personali ma appartengono a tutta la scuola. Sono certa che il prossimo anno chi rivestirà il ruolo di FFSS Area 3 - Interventi e servizi agli alunni – Funzione A – riuscirà ad ottenere sempre maggiori risultati.

E' doveroso ringraziare la Dirigente Scolastica innanzitutto per la fiducia accordatami, poi per la disponibilità continua nel rispondere ad ogni mia richiesta, dubbio, o proposta.

Ringrazio tutti i colleghi, e sono stati tanti, con i quali mi sono interfacciata, sia nelle scuole e sia telefonicamente, per la loro disponibilità e professionalità.

Funzione Strumentale Area 3 Ambito A
Ins. Luciana FUOCO

Mangone, 20 giugno 2025